



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 533 del 130 APR 2021

Oggetto: *Affidamento, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della L. 120/2020, del servizio tecnico relativo alla gestione tecnico-amministrativa delle attività connesse alla progettazione dell'intervento di mitigazione contro il rischio idrogeologico di cui al Decreto Direttoriale della ex DGSTA prot. n. 418 del 9 agosto 2018, integrato e modificato con Decreto Direttoriale n. 432 del 28 novembre 2019, denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1" – Avvio procedura e Nomina RUP.*

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Visto il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D. Lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»";

Visto il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Visto il Decreto 8 novembre 2010, n. 260 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo 152/06;

cert



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D. Lgs. 10 dicembre 2010 n.219, ed in particolare l'art. 4, co. 1 – lettera b), in cui “*le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.*”, mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale “*ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010*” svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D. Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 (Pubblicato su G.U. sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020);

Considerato:

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base al disposto dettato dalla ex Legge n.183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n.152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;

Che le attività di pianificazione e programmazione, che si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrologiche, geotecniche,

10



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

idrauliche, biologiche, agro-forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, culturali e socio-economiche del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sono in costante aggiornamento;

Che sulla base di propri indirizzi di programmazione è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un buon uso e governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, anche attraverso la partecipazione di tutti gli Enti deputati ai vari livelli, alla cura e governo del territorio e del sistema fisico-ambientale afferente;

Che la collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni ed imprese, ispirata a criteri di trasparenza e rispetto dei ruoli specifici, rappresenta una componente fondamentale per il progresso scientifico-tecnico, sociale ed economico;

Che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Che l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha tra le sue finalità la difesa, tutela, riqualificazione e governo delle risorse suolo ed acqua e sistema ambientale connesso;

Che con Decreto Direttoriale prot. n. 418 del 9 agosto 2018, integrato e modificato con decreto direttoriale n. 432 del 28 novembre 2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, è ricompreso l'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;

Che il programma degli interventi, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni – I ciclo, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contempla l'intervento di "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;

Che nell'ambito del processo di pianificazione a scala di distretto, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale soggetto tecnico-istituzionale, e la Regione Lazio, hanno già redatto e realizzato forme di collaborazione in merito ad azioni specifiche (progettazione, studi, monitoraggio);

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio dopo incontri e confronti tecnico-scientifici, al fine di ottimizzare le attività di propria competenza, hanno espresso la volontà di attivare una forma di collaborazione;

Che con Decreto Segretariale n. 674 del 14/12/2020 è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale e la Regione Lazio, nominando, nel contempo, l'ing. Raffaele Velardo quale Responsabile tecnico-gestionale delle attività oggetto della Convenzione;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Che con numero 24586 del 28/12/2020 è stata registrata la Convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e articolo 24 del D.lgs n.50/2016, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio per la redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri";

Che con Decreto Segretariale n. 822 del 30/12/2020 è stato nominato, per le attività di cui alla Convenzione, quale Responsabile della progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione l'ing. Raffaele Velardo;

Che con Decreto Segretariale n. 404 del 17/03/2021 è stato nominato, per le attività di cui alla Convenzione, il Gruppo di Lavoro costituito da funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; Ing. Raffaele Velardo (Responsabile della progettazione e CSP);

Visto il Disciplinare tecnico allegato alla Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, che stabilisce tutte le attività (tecniche ed amministrative) per la progettazione definitiva ed esecutiva per l'intervento denominato "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri";

Vista la nota prot. int. RV 15 del 08/03/2021, acquisita al prot. int. SG 186 del 08/03/2021, con la quale, considerata l'articolazione e la complessità delle citate attività nonché gli obblighi di rendicontazione e monitoraggio procedurale costante in tempi stringenti secondo le disposizioni di cui alla Convenzione con la Regione Lazio ed attesa la contemporaneità delle numerose attività di pianificazione, programmazione e progettazione che l'Autorità di Bacino Distrettuale, il Responsabile Tecnico-Gestionale dell'intervento in parola ha rappresentato la necessità di individuare un operatore economico al quale affidare il servizio tecnico di gestione, rendicontazione e monitoraggio delle attività connesse alla progettazione dell'intervento in argomento;

Rilevato che, nella stessa nota, il Responsabile Tecnico-Gestionale specifica che le attività da affidare nell'ambito del servizio tecnico sono:

- gestione di dati e dei flussi informativi tra soggetto attuatore e soggetto tecnico-istituzionale;
- gestione degli stati di avanzamento delle attività;
- rendicontazione delle spese occorse;
- monitoraggio e rendicontazione degli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali;

Rilevato altresì che l'operatore economico richiesto è individuato nella figura di un ingegnere senior (esperienza superiore a cinque anni), con comprovata esperienza in attività di supporto tecnico-amministrativo alle Pubbliche Amministrazioni, gestione delle attività connesse alla realizzazione degli interventi pubblici, gestione delle commesse di progettazione;

Ravvisata l'urgenza di provvedere in tempi rapidi, attesi i tempi del cronoprogramma ed al fine di non incorrere nella sospensione dei pagamenti in caso di mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione e monitoraggio;

Atteso che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è dotata di Albo degli Operatori Economici per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura ed altri servizi tecnici, istituito con D.S. n. 321/2019 e che nello stesso albo sono presenti operatori economici in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento del servizio tecnico richiesto;

10/11/21



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Tenuto conto che, con la stessa nota prot. int. RV 15 del 08/03/2021, il Responsabile, in considerazione di un arco temporale di sviluppo delle predette attività, pari almeno a 12 mesi (eventualmente prorogabili) e visto quanto previsto dall'art. 6 del DM 17 giugno 2016 in materia di determinazione dei corrispettivi per le prestazioni professionali, ha stimato un costo, al netto di oneri e contributi, per la durata di un anno, pari ad € 25.000,00, comprensivo di spese ed oneri accessori.

Rilevato che, a far data dal 14/09/2020, è entrata in vigore la Lex n. 120/2020 di conversione del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che prevede, al fine di velocizzare e semplificare le procedure, l'affidamento diretto per servizi e forniture, inclusi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, per importi inferiori a 75.000 euro;

Considerato che è possibile far fronte alla spesa complessiva presunta di € 25.000,00 per la risorsa richiesta per 12 mesi (eventualmente rinnovabili per ulteriori 12 mesi), oltre IVA e oneri di legge, con i fondi di cui alla Convenzione sottoscritta tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio;

Considerato che la proposta del Responsabile Tecnico-Gestionale delle attività in argomento è ritenuta condivisibile ed è possibile, pertanto, procedere all'affidamento del servizio tecnico in parola;

Ritenuto di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, un Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione, tra gli operatori economici iscritti all'Albo fornitori di questa Autorità, un professionista in possesso dei requisiti indicati per l'espletamento del servizio tecnico di gestione, rendicontazione e monitoraggio delle attività connesse alla progettazione dell'intervento;

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare la proposta del Responsabile Tecnico-Gestionale delle attività, di cui alla nota prot. int. RV 15 del 10/03/2021, di individuazione di un operatore economico, a cui affidare il *servizio tecnico di gestione, rendicontazione e monitoraggio delle attività connesse alla progettazione dell'intervento* e specificamente cui affidare i compiti di:
 - gestione di dati e dei flussi informativi tra soggetto attuatore e soggetto tecnico-istituzionale;
 - gestione degli stati di avanzamento delle attività;
 - rendicontazione delle spese occorse;
 - monitoraggio e rendicontazione degli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali.
2. Di autorizzare l'avvio, attesa l'urgenza, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della L. 120/2020, di una procedura di affidamento diretto per il servizio tecnico in parola mediante l'individuazione, tra gli operatori economici iscritti all'Albo Fornitori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della seguente professionalità: *nr. 1 ingegnere senior (esperienza superiore a cinque anni), con comprovata esperienza in attività di supporto tecnico-amministrativo alle Pubbliche Amministrazioni, gestione delle attività connesse alla realizzazione degli interventi pubblici, gestione delle commesse di progettazione.*
3. Di nominare RUP della presente procedura di selezione l'ing. Raffaele Velardo, previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti d'interesse.

A



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Di incaricare il predetto RUP di avviare le azioni conseguenziali al presente decreto, finalizzate all'individuazione, tra gli operatori economici iscritti all'Albo Fornitori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della professionalità richiesta;
5. Di far fronte alla spesa complessiva presunta di € 25.000,00 per 12 mesi (eventualmente rinnovabili per ulteriori 12 mesi), oltre IVA e oneri di legge, con i fondi di cui alla Convenzione sottoscritta tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio;
6. Di trasmettere il presente Decreto al RUP e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di conseguenza;
7. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

Il Segretario Generale

Dott.ssa geol. Vera Corbelli